

I.C. "FILIPPO SANTAGATA"  
GRICIGNANO DI AVERSA (CE)  
**Prot. 0007919 del 29/11/2023**  
IV (Uscita)

**Al Collegio Docenti  
p.c. Al Consiglio d'Istituto  
Alla RSU  
Ai Genitori  
Al personale ATA  
All'Albo / Agli Atti / Al sito web istituzionale**

**Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la integrazione dell'a.s. 2023-2024 nel Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la Legge n. 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche  
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica  
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999  
VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica  
VISTO il RAV

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

**CONSIDERATO CHE:**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione ;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto ;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare ;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto ;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM ;

**EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione del PTOF, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

#### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad approvare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

L'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2022/2025 dovrà, inoltre, continuare quel percorso, intrapreso già nello scorso anno scolastico, di recupero della socialità attraverso l'organizzazione e partecipazione alle attività extracurricolari e alle uscite sul territorio, ma anche prestare particolare attenzione al recupero degli apprendimenti, al benessere psicofisico degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie e strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive, che comportino anche l'apertura dell'Istituto scolastico oltre l'orario delle lezioni.

Il Piano indicherà, infine, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n.165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Il piano dovrà prevedere attività di formazione per quello che riguarda l'orientamento e la gestione della classe e dei bambini DVA che devono essere inclusi pienamente nelle ordinarie attività d'aula.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti: 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità (Agenda 2023).

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs. n. 66/2017
- D. Lgs. n. 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D. Lgs. n. 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche: italiano, inglese e francese
- b) Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- d) Potenziare le competenze comunicative e giornalistiche
- e) Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- f) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- g) Educare alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione
- h) Potenziare gli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi
- l) Adottare di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

#### 1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e con i risultati delle tre macro aree (Italia, Sud, Regione)
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curricolo digitale.

#### 2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi)

- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi

### 3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Realizzare un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla legalità, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (laboratori didattici, approfondimenti ed incontri con esperti).
- Adottare una didattica, che privilegi l'uso del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare"
- Verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola
- Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni occasione di programmazione/verifica comune.

### 5) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nelle scelte future
- Progettare attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

### 6) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA' e valorizzazione delle eccellenze

- Adeguare il Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie
- Tradurre il Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- offerta formativa
- curriculum verticale
- attività progettuali
- regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 all'art. 1, comma 7, dalla lettera a alla lettera s
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/2015 comma 16)
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n. 107/2015, art. 1 comma 12)
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione)
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)
- azioni relative all'integrazione degli alunni stranieri con corsi di italiano come L2
- azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati 5

- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58), descrizione dei rapporti con il territorio. Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
- gli indirizzi della DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2)
- il fabbisogno degli ATA (comma 3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV)
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## INTEGRAZIONE RELATIVO AI FINANZIAMENTI DEL PNRR E DELLE STEM

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

Visto il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

Considerato il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Preso atto degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Tenuto conto della necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

Tenuto conto della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale;

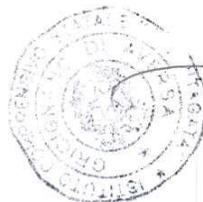
### DEFINISCE

L'attivazione di progetti di cui ad oggi è certo il finanziamento nell'ambito del PNRR : Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - Spazi e strumenti digitali per le STEM - Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) -

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - Animatore digitale: formazione del personale interno

- In riferimento alle priorità politiche e linee d'azione del Ministero dell'istruzione l'offerta formativa sarà potenziata dalle STEM, competenze digitali multilinguismo, pertanto il piano di formazione del personale docente, darà risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere su questa tematica secondo le linee guida per le quali si attendono ulteriori indicazioni da realizzare per l'a.s. 2023/2024

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Loredana Russo